

EDITORIA: DA MANAGER A BENZINAIO, STORIE USA AL TEMPO DELLA CRISI (2)=

(AGI) - Roma, 2 dic. - Sorrisi, dubbi, tristezze, curiosità, sogni, paure: nelle storie raccolte da Francesco De Marzio c'è tutto questo. C'è il sentimento di un Paese che racchiude 26 Paesi diversi. Il 'tour' comincia a St.Louis, "un vecchio avamposto di frontiera verso lo sconosciuto west", dove c'è "una umidità tale da far apparire Singapore e il Laos come posti dal clima secco e temperato". È la patria del Blues, "una musica gelosamente custodita dal 'fiume', come i locali chiamano il Mississippi", ed è la patria dei Cardinals, la squadra locale di baseball. È dove "si corre al 'Busch Stadium' per l'immane foto ricordo accanto a una delle tante sculture in bronzo dei migliori giocatori". È dove "quando la vita volge al termine non esiste maniera migliore di onorare il defunto che quella di comprare un mattone su cui far incidere il nome del caro estinto, magari con alcune annotazioni sulla sua vita di supporter della squadra". Poi si va in Iowa e in Nebraska. Per ascoltare la storia di due manager che hanno voluto rallentare la propria vita e sono sfuggiti, ancor prima della crisi, allo stress di Wall street. "Quel luglio dello scorso anno, con la macchina stracolma di tutto quello che il nostro consumismo riteneva indispensabile per una vita minimamente accettabile, siamo partiti verso il nostro ovest per arrivare dopo una settimana, spensierati come due liceali in vacanza, a Council Bluffs". La storia dei due manager che lasciano l'ufficio di New York per diventare benzinai e soprattutto il racconto di un malato terminale che "dal centro del mondo" si reca "ad una sperduta provincia americana": "Tra poco qualcuno girerà l'interruttore e io sentirò per l'ultima volta il rumore di quel 'click' con cui la luce si spegnerà e la notte diventerà più buia. Sono stato contento di venire ad Omaha per aprire una pompa di benzina e di finire qui il mio tempo". C'è poi la lettera che un ex indiano d'America scrive al nipote 'Salta nel vento': "La verità è che siamo diventati un business, un modo come un altro per fare soldi. Noi vivevamo a stretto contatto con la natura e i nostri vicini si trovavano a tre settimane di cavallo". Con la raccomandazione finale: "Non ti crucciare 'Salta nel Vento'. Se al cinema vedi i tuoi antenati stupidi, cattivi e vigliacchi, non stringere i pugni e non arrossire per la rabbia, si tratta solo di un prodotto simile a quelle confezioni di caramelle troppo colorate fatte ad arte per nascondere un sapore mediocre".

Il viaggiatore percorre chilometri e chilometri. Dal Sud Dakota, "interstatale 83, la strada che va a perdersi al confine con il Canada", al Wyoming, "la patria dell'orso Yogi". Dal Montana a Idaho. Posti in cui ci trovi un altro finanziere di Wall street, stanco di essere definito come "il male assoluto" che si rifugia nei boschi eppure contesta chi vuole far morire la finanza che "non potrà mai sparire". Dall'Oregon al Nevada. Luoghi in cui c'è chi cerca la figlia andata via di casa e mai più tornata oppure c'è chi ha messo su un bordello insegnando alle ragazze "come non essere volgari ma discrete e affettuose con chi è ammalato di solitudine". L'America è la patria delle mille contraddizioni, delle mille tradizioni, delle mille origini. Dove puoi trovare l'emigrante vietnamita che è

diventato il sindaco di Creek city o l'americana che "sfugge alla paura di condurre una vita senza stimoli con le pagine del calendario piene di appunti sui conti da pagare" e preferisce il verde del paesaggio del Colorado ai colori sbiaditi delle metropoli. Storie di mandriani che protestano con il regista Ang Lee che "con la sua pellicola 'Brokeback mountain' ci ha sputtanati indecorosamente facendoci apparire come dei fighetti inclini a reciproci sguardi languidi". Storie di cubani che sono riusciti ad entrare negli Stati Uniti o ora rassicurano i familiari: "Dai un bacio forte a nostra madre e dille di smettere di lamentarsi, il suono del suo inutile singhiozzare arriva fin qui".

Il libro di Francesco De Marzio, e' tutto questo. E' l'immagine profonda dell'America attraverso le storie di coloro che la vivono ogni giorno. E in queste pagine sono proprie le storie, una diversa dall'altra, a vivere di luce propria. (AGI) Red 021651 DIC 09